

Inaugurazione dell'Orto didattico della scuola media Damiano Chiesa

Il 21 maggio 2026 è stata una mattina speciale per la nostra scuola: l'assessora alle politiche educative del Comune di Rovereto, Silvia Valduga, e l'assessore ai lavori pubblici Carlo Fait, sono venuti a trovarci alla scuola media Damiano Chiesa per l'inaugurazione ufficiale del nuovo Orto didattico realizzato dal comune di Rovereto. All'evento hanno partecipato il Dirigente Scolastico Michele Rosa, alcuni insegnanti e alunni della nostra scuola.

Il cuore della mattinata è stata la presentazione dell'Orto didattico, curata da alcuni nostri compagni che partecipano direttamente alle attività. L'orto funziona tre ore alla settimana — ogni martedì, mercoledì e giovedì — con il professor Stefani Gerri ed alunni scelti dai rispettivi consigli di classe. Non è solo un pezzo di terra: è uno spazio educativo pensato con cura. È composto da quattro aiuole in legno dove si coltivano piante orticole e fiori seguendo il metodo della consociazione, che consiste nel mettere insieme specie diverse che giovano l'una dell'altra. Ci sono poi altre aiuole con funzioni specifiche: una dedicata alle piante aromatiche, una che riproduce una siepe con diverse piante arbustive utili per gli uccelli, e altre ancora con fiori e piante di vario tipo. Una delle finalità più importanti del progetto è la tutela degli impollinatori — api, farfalle e altri insetti fondamentali per l'ecosistema, che spesso dimentichiamo di proteggere. Gli studenti seguono tutte le fasi della vita delle piante: dalla messa a dimora fino alla raccolta. È così che si impara il rispetto per l'ambiente, il lavoro di squadra e il valore del cibo che arriva sulla nostra tavola — non da un supermercato, ma dalle nostre mani.

L'orto si avvale della collaborazione della Associazione Cooperativa Scolastica (A.C.S.), coordinata dalla professoressa Olimpia da Ros, che rende possibile la vendita e l'acquisto degli ortaggi e dei fiori. La storia della ACS è stata illustrata direttamente dal presidente e dalla vicepresidente che hanno raccontato che la cooperativa è nata dalla voglia degli studenti di migliorare la scuola e dare vita a iniziative concrete: ogni mese ci si riunisce in assemblea per discutere problemi e proporre soluzioni, e ognuno ha un ruolo attivo. I fondi raccolti attraverso i mercatini scolastici e la vendita settimanale dei prodotti dell'orto vengono reinvestiti per acquistare piante per l'orto, terriccio e materiali necessari alla coltivazione. Quest'anno il ricavato andrà in beneficenza all'associazione Save the Children. È un circolo virtuoso: l'orto alimenta la cooperativa, e la cooperativa nutre l'orto.

Durante la mattinata sono stati inoltre esposti i bozzetti del progetto "Murales orto dell'Est", seguito dalla professoressa Vincenza Abbate. L'idea è di dipingere sulle fioriere scene ispirate alla natura — prodotti agricoli, il processo di impollinazione, fiori. Ogni consiglio di classe ha individuato due studenti incaricati di progettare un bozzetto, e le opere selezionate saranno dipinte sulle pareti dell'orto il prossimo anno scolastico. Un modo per lasciare un segno visibile, colorato e nostro.

L'orto didattico non è solo un'attività pratica: è un luogo dove si studia biologia sul campo, si pratica la collaborazione e si sviluppa il senso di responsabilità. È il punto di incontro tra la nostra cooperativa e la comunità scolastica, tra l'apprendimento e il fare concreto.

La mattinata si è conclusa con un gesto che ci ha fatto molto piacere: abbiamo regalato all'assessora Valduga un ricco omaggio dei prodotti freschi del nostro orto — un piccolo grande segno di quello che sappiamo fare.